

La scuola dei tempi distesi

Il tempo scuola nel villaggio del *Centro educativo italo-svizzero* di Rimini

di *Giovanni Sapucci*

Per educare occorre un villaggio

Per comprendere come i bambini trascorrono il loro tempo a scuola è importante avere almeno un'idea dell'ambiente fisico e socio-relazionale in cui tale tempo si svolge, poiché costituisce una delle variabili decisive per individuare gli aspetti più significativi vissuti concretamente dai bambini.

Il Centro educativo italo-svizzero (Ceis) di Rimini è un vero e proprio Villaggio; con questo termine i bambini, gli insegnanti, gli educatori e tutti gli operatori indicano l'insieme degli elementi fisici e relazionali che li accolgono nel loro vivere a scuola: il giardino con i suoi spazi e con i suoi giochi all'aperto, i padiglioni che accolgono le aule e gli ambienti per le varie attività scolastiche e non, gli alberi, gli animali e tante altre cose piccole e grandi (1).

La dislocazione sul terreno delle strutture e delle attività evidenzia la forma 'villaggio', un ambiente pensato e realizzato come contenitore e supporto a una comunità viva in cui si opera ogni giorno per realizzare due delle condizioni necessarie alla costruzione di una comunità scolastica: l'attitudine a vivere effettivamente la vita e il sapere come comportarsi in essa.

Un contesto che sa accogliere

Viviamo un ambiente in cui il cooperare è strumento e obiettivo al tempo

1) Per conoscere meglio la realtà del Ceis, la sua storia e la bibliografia di riferimento: www.ceis.rm.it.

Il Ceis

Il Ceis è il villaggio educativo fondato da Margherita Zoebeli nel 1946 a Rimini, in cui oggi sono presenti, oltre alla scuola dell'infanzia, e alla scuola primaria paritarie, una comunità semiresidenziale per ragazzi con difficoltà familiari, un centro socio-occupazionale e un laboratorio e doposcuola dislessia.

Al Ceis sono attivi diversi servizi socio-educativi e scolastici; fra questi una scuola dell'infanzia paritaria con 5 sezioni, che accoglie 230 bambini, e una scuola primaria paritaria, con 10 classi che accoglie 215 alunni. In tutte le sezioni e classi del Ceis sono presenti bambini disabili, attualmente 29, di cui 22 in situazione di gravità.

stesso. Strumento, perché è il modo scelto per gestire e governare la vita comunitaria che coinvolge adulti e bambini nell'assolvimento di molti compiti; obiettivo, perché costituisce un orizzonte verso cui orientare i percorsi educativi.

Nessuna delle attività necessarie al buon funzionamento della comunità può essere considerata estranea al progetto educativo e formativo: la cucina, la cura e l'uso del giardino e degli ambienti, la manutenzione delle strutture, le attività amministrative, la direzione.

Le attività cognitive e formative non possono essere considerate se non in relazione ai contesti sociali e culturali di cui fanno parte e all'interno dei quali si attivano. Perché un apprendimento venga acquisito in modo solido e duraturo deve scaturire ed essere supportato da un concreto processo di vita in cui ognuno si senta parte attiva, in un contesto in cui:

- si venga accolti come persone intere considerando le varie dimensioni umane: emotiva, caratteriale, cognitiva, sociale;

*Le attività
educative
si sviluppano
meglio in contesti
sociali e culturali
in cui si percepisce
una vita 'vera'*

L'organizzazione della scuola

La struttura organizzativa della scuola del Ceis gestisce una sezione primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi, 4 sezioni di scuola dell'infanzia, 10 classi, cioè due corsi completi, di scuola primaria.

Le 10 classi di scuola primaria, due prime, due seconde e così via, funzionano con orario dalle 8:20 alle 15:30 dal lunedì al venerdì. Ogni classe è costituita da 23 alunni di cui almeno 2 con disabilità, di questi almeno uno in situazione di gravità. Per ogni classe sono assegnate 36 ore di insegnamento alla classe (equivalente a un insegnante a tempo pieno e uno *part time*), 12 ore di insegnante di sostegno e 30 ore di educatore per ogni bambino con disabilità in situazione di gravità a cui si aggiungono l'insegnante di lingua inglese (2 ore sett.li), l'insegnante di musica (2 ore sett.li) e l'insegnante di religione cattolica per gli alunni i cui genitori hanno scelto di avvalersi di tale insegnamento (2 ore sett.li).

*Il Ceis
è una scuola
che valorizza
le esperienze
e le relazioni
socio-affettive*

- si abbia la possibilità concreta di fare molteplici esperienze;
- si venga valorizzati per i propri aspetti positivi e capacità, per quanto, in alcuni casi, mimetizzate e nascoste;
- si venga coinvolti in una rete di relazioni socio-affettive significative con coetanei e adulti, anche quelli che svolgono ruoli diversi dall'insegnante e dall'educatore;
- si abbia la possibilità di svolgere un ruolo attivo nel comprendere e nel determinare le connessioni fra le diverse attività comunitarie.

Una regia di comunità

La scuola del Ceis funziona a tempo pieno, nonostante lo Stato riconosca alle scuole paritarie il solo tempo ordinario. La scelta è motivata dal ritenere necessario che i bambini, durante la giornata scolastica vengano coinvolti in una vasta gamma di attività: apprendimento, gioco libero e organizzato, attività espressive, manuali, musica, motricità, teatro, servizi per la comunità, ecc. Il tutto con ritmi rispettosi dei tempi individuali di ciascuno, capaci di lasciare tempo e spazio alle riflessioni e alle scelte personali.

Tutto questo non si realizza solo in virtù del tempo pieno, ma anche con la formulazione di una struttura organizzativa della scuola in grado di ottenere il massimo di efficienza del tempo pieno. Una struttura capace di evolvere sulla base di un grande lavoro di riflessione, progettazione, riprogettazione continua delle attività oltreché di una 'regia quotidiana' da parte degli insegnanti, degli educatori e dei dirigenti. Il Ceis, a partire dalla struttura descritta, ha fatto la scelta di operare secondo una logica di 'sostegno diffuso', attuando iniziative di qualificazione verso tutti gli insegnanti di classe affinché acquisissero le competenze professionali per operare anche con i bambini disabili. Ciò ha consentito di superare la distinzione formale e più consueta fra insegnante di classe e insegnante di sostegno: ogni insegnante svolge sia attività come insegnante di classe sia attività come insegnante di sostegno, con una distribuzione oraria programmata e coordinata.

Il vero 'modulo'

Un'ulteriore scelta organizzativa strutturale è stata quella di costituire un unico grande gruppo fra le due classi parallele, formando un gruppo con 46 alunni seguiti da 4 insegnanti, 2-3 educatori (uno per ogni alunno con disabilità grave) e gli insegnanti di lin-



Una giornata al Ceis

La struttura organizzativa, descritta in grande sintesi, sorregge tutte le attività scolastiche, consentendo un'articolazione delle attività giornaliere *con e degli* alunni in cui ognuna trova lo spazio necessario.

Per dar conto di tutto questo penso possa essere utile descrivere quanto avviene, sia pure con alcune piccole differenze, in una delle classi della scuola primaria del Ceis.

8:20 – 8:45 *Accoglienza*

Mano a mano che i bambini arrivano vengono accolti da un insegnante che li invita a scegliere un'attività individuale: avviare una lettura, terminare un disegno, sistemare e preparare il proprio materiale scolastico, ecc.

L'ingresso a scuola, pur essendo fissato fra le 8:20 e le 8:30, non è mai precluso anche dopo tale orario, neppure a chi arriva con molto ritardo: la scuola è sempre aperta e gli eventuali ritardi non vengono imputati agli alunni ma alle difficoltà dei genitori.

8:45 – 9:15 *Riunione in cerchio*

La riunione in cerchio è il momento per condividere l'andamento della giornata scolastica ed è anche l'occasione per ascoltare i bambini che hanno da raccontare qualcosa che considerano importante e per ricordare i compiti comuni che devono essere svolti nella giornata dai diversi bambini (distribuire i materiali di lavoro, raccogliere il numero per il pranzo da portare in cucina, organizzare i servizi per il pranzo, innaffiare l'orto, recuperare al centro stampa le fotocopie della classe, ecc.).

In quarta classe, alla fine della riunione in cerchio, un gruppo di 3-4 bambini, diversi ogni settimana, esce per passare in tutte le altre classi e nelle sezioni della scuola dell'infanzia per chiedere quanti sono i presenti, registrarli su un'apposita tabella da consegnare in cucina per indicare alle cuoche il numero dei pasti da preparare.

9:15 – 10:30 *Primo turno di svolgimento delle attività disciplinari*

Il grande gruppo si divide in due per lo svolgimento delle attività curricolari. Un gruppo nell'area linguistica, l'altro nell'area scientifica e matematica oppure in lingua inglese e/o musica. Le attività dell'area linguistica e di quella matematica sono normalmente condotte da due insegnanti referenti, in aule dedicate stabilmente alle attività della stessa area. Le attività di lingua inglese e le attività di musica sono condotte per tutte le classi dagli insegnanti specializzati negli ambienti attrezzati e dedicati esclusivamente a esse.

La composizione dei due gruppi 'paralleli' non fa riferimento a criteri formali e burocratici ed è formulata dall'*équipe* della classe sulla base delle valutazioni dei bambini, che possono cambiare con il passare del tempo e produrre modificazioni nella composizione iniziale, anche più volte nel corso dell'anno.

Le attività di apprendimento disciplinare si svolgono prevalentemente a piccolo gruppo spesso in modo differenziato da un gruppo all'altro.

10:30 – 10:45 *Pausa e merenda*

L'orario della pausa è indicativo, perché ogni classe si organizza individualmente sulla base dell'andamento delle attività: può essere anticipata o posticipata, ma non può essere per nessuna ragione annullata.

Durante la pausa, i bambini escono in giardino anche quando è brutto tempo e fa freddo per consumare la merenda a base di frutta fornita dalla scuola e per giocare liberamente o in modo organizzato, in questo caso con giochi proposti dagli insegnanti. Questo secondo caso viene molto più utilizzato con i gruppi di alunni in formazione o quando il gruppo dei bambini ha difficoltà ad autogestirsi.

10:45 – 12:00 *Secondo turno di svolgimento delle attività disciplinari*

I gruppi si scambiano attività e ambienti di lavoro: chi ha lavorato nell'area linguistica passa all'attività matematica e viceversa, allo stesso modo con lingua inglese e musica.

Con il cambio di gruppo, i due insegnanti referenti dell'area si scambiano i ruoli operativi: chi ha operato con il gruppo classe si occupa dei bambini che seguono un piano individualizzato e viceversa.

12:00 – 13:00 *Riordino, preparazione per il pranzo e pranzo*

Al Ceis il pranzo viene consumato nelle aule. In ogni classe primaria e in ogni sezione di scuola dell'infanzia ogni giorno vengono designati i bambini 'di servizio' che hanno il compito di recarsi in cucina a ritirare tutte le stoviglie (ogni classe e ogni sezione dispone di un carrettino per il trasporto), portarle in classe e apparecchiare i tavoli liberati dal materiale scolastico. Dopo avere apparecchiato, ritornano in cucina per ritirare, con l'aiuto di un adulto, i contenitori con le diverse pietanze, li portano nelle diverse aule e li sistemano sui tavoli.



I bambini pranzano a tavoli con 6-8 posti; su ogni tavolo vengono messi i contenitori con le pietanze. Il momento del pasto è considerato, a tutti gli effetti, parte integrante dell'attività scolastica ed è affidato totalmente alla responsabilità degli insegnanti ed educatori della classe.

In ogni aula ci sono circa 4 tavoli da 6-8 posti; ciò consente di creare una situazione tranquilla in cui durante il pranzo bambini e adulti possono conversare tra loro.

Alla fine del pranzo i bambini 'di servizio', con l'aiuto degli insegnanti/educatori, hanno il compito di raccogliere tutte le stoviglie, portarle in cucina e ripulire l'aula.

13:00 – 13:30 *Pausa del dopopranzo*

Dopo mangiato i bambini di tutte le classi primarie e di tutte le sezioni dell'infanzia si distribuiscono nei diversi spazi esterni della scuola secondo un piano settimanale concordato, in modo che tutti possano giocare nei diversi spazi e senza un eccessivo assembramento in pochi. Molti spazi sono utilizzati contemporaneamente da bambini della scuola dell'infanzia e bambini della primaria.

13:30 – 15:00 *Terzo turno di svolgimento delle attività disciplinari*

Si procede a un'ulteriore rotazione delle attività e degli ambienti fra le diverse aree di apprendimento.

In questa fascia oraria, il lunedì sono collocati i gruppi di lavoro opzionali.

Si tratta di gruppi per lo svolgimento di varie attività manuali espressive, di gioco, ecc., ognuna condotta da uno degli insegnanti, educatori e anche genitori, nonni, ex alunni. Normalmente si riesce a organizzare circa 30 gruppi di lavoro ogni lunedì per tutto l'anno scolastico.

Ai gruppi di lavoro partecipano tutti gli alunni della scuola primaria e i bambini più grandi della scuola dell'infanzia. Ogni bambino può scegliere l'attività che vuole svolgere sulla base dei posti disponibili e dopo avere scelto dovrà parteciparvi per 4 lunedì; dopodiché dovrà cambiare gruppo e scegliere una nuova attività. Si tratta di un'organizzazione che consente ai bambini di operare con altri provenienti da altre classi, con insegnanti diversi da quelli della loro classe, in ambienti diversi da quelli abituali, un'opportunità per allargare la conoscenza delle persone e dei luoghi del Villaggio e per muoversi al suo interno con maggiore autonomia.

Sempre in questa fascia oraria, l'ultimo venerdì di ogni mese si tiene la riunione del Consiglio della scuola a cui partecipano 4 rappresentanti di ogni classe della scuola primaria e 4 rappresentanti (eletti fra i più grandi) delle sezioni della scuola dell'infanzia, per discutere e condividere i diversi problemi e iniziative del Villaggio segnalati dai diversi rappresentanti. Il Consiglio è guidato dalla direzione e dalle coordinatrici della scuola e i rappresentanti delle diverse classi e sezioni cambiano dopo due riunioni del Consiglio.

15:00 – 15:30 *Preparazione all'uscita e uscita*

Tutti i bambini del grande gruppo rientrano dalle diverse attività, sistemano il materiale, si riuniscono in cerchio per confrontarsi sulle attività svolte, chiedere e ricevere chiarimenti rispetto a eventuali consegne o impegni del giorno dopo. Saluti e uscita.

Dopo l'uscita, i bambini possono rimanere nel giardino della scuola insieme ai loro genitori per giocare liberamente insieme ai loro amici. Molti, nei giorni di bella stagione, si intrattengono anche fino oltre le ore 18:00; il giardino della scuola si trasforma in un parco aperto.

Gli insegnanti

operano
come un'équipe
di lavoro

gua inglese, musica e religione cattolica per le ore loro assegnate. Tutti gli adulti insieme costituiscono l'équipe di lavoro responsabile di tutte le attività del grande gruppo. La scelta di formare un gruppo classe così ampio è motivata dalla necessità di articolare in modo più ricco l'insieme delle attività anche attraverso un allestimento diversificato dei diversi ambienti assegnati alle due classi. In tal modo si favorisce il lavoro in gruppo degli

alunni senza mai utilizzare la lezione frontale. Ogni gruppo dispone di due aule grandi e due aule più piccole per le attività individuali e/o a piccolo gruppo.

Giovanni Sapucci

Direttore del Ceis - Centro educativo
italo-svizzero di Rimini
direzione@ceis.rm.it